

P | O | R | D | E | N | O | N | E
N | O | V | E | C | E | N | T | O

1949

arch. Pietro Zanini

Scheda

04_06 q8

**CASA
SARTORI**

04
capitolo

Guida alle
Architetture

Schede

CASA SARTORI

1949

piazza XX Settembre, 3

Committente

Francesco Ettore Sartori

Progettista

arch. Pietro Zanini

I Sartori affidarono il progetto per la costruzione di una casa-bottega in piazza XX Settembre all'ingegnere Angelo Pujatti che elaborò un progetto molto tradizionale e in contrasto con le forme razionali della Casa del Mutilato che dominava la piazza. La Commissione d'Ornato si esprime con un parere negativo «in quanto la posizione centrale in cui dovrebbe sorgere il fabbricato richiede una soluzione architettonica maggiormente consona agli edifici circostanti». Al progetto del Pujatti dell'agosto del 1949 ne seguì, il mese successivo, uno firmato da Pietro Zanini. Nel progetto dell'architetto udinese la facciata sulla piazza e parte dei fianchi venivano trattati per fornire un carattere di maggiore monumentalità all'edificio. Scriveva Zanini: «Mi sono reso esatto conto che la progettata Casa Sartori dovrà, per la sua ubicazione, assolvere a due compiti: ottenere l'equilibrio volumetrico ed armonia architettonica rispetto alle costruzioni circostanti; non turbare l'insieme panoramico con la chiusura parziale del lato ovest della Piazza, né prevalere in altezza, né ostentare eccessivi elementi plastici». Venivano

quindi eliminate le superfici colorate di un rosso violento, inizialmente previste: «Nella facciata sono stati ricavati elementi d'ombra con movimento dei piani a ritmi di sapore classico, chiamando a parteciparvi una parte del prospetto laterale». Se si esclude una leggera sopraelevazione per ottenere un sottotetto, l'impostazione planimetrica dell'edificio non cambiava acccontentando le richieste di una committenza che voleva riferirsi alla tradizione; solo la facciata era resa più moderna attraverso un gioco di piani, come per Palazzo Tomadini. Il rivestimento in pietra cambiava completamente optando per una pietra grigia al piano terra, mentre con un travertino spazzolato sarebbero stati segnati i riquadri delle finestre leggermente incassati rispetto al filo della facciata.

